

**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)
RELATIVA ALLA QUINTA VARIANTE PUNTUALE AL P.G.T. FINALIZZATA
ALLA MODIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CONNESSE ALL'AREA
DI TRASFORMAZIONE B7 – PARERE MOTIVATO**

Prot.n. 9352/10,10

Varedo, 11/07/2013

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

PREMESSO:

CHE il Comune di Varedo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n 1 del 16-16.01.2010 e successivamente oggetto di variante come sotto riportato:

- con deliberazione di C.C. n. 30 del 05.05.2011 relativa al progetto di SUAP denominato "Centro Servizi Monte Rosa", efficace dal 15.06.2011, data di pubblicazione sul BURL;
- con deliberazione di C.C. n. 42 del 09.06.2011 relativa al Programma Integrato d'Intervento "I tre Tigli" in Variante al PGT (seconda Variante), delibera revocata con deliberazione di C.C. n. 37 del 26.09.2012 per decadenza ad ogni effetto di legge del Programma Integrato d'Intervento denominato "I tre Tigli" di cui alla Dichiarazione d'intervenuta decadenza del 19/09/2012 prot. n. 12425/2010.

CHE altresì:

- con deliberazione di C.C. n. n. 18 del 19/06/2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato la Variante al PGT finalizzata all'ampliamento del perimetro del PLIS Grugnotorto Villorosi (terza variante), non ancora efficace;
- con deliberazione di C.C. n.19 del 19/06/2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato la Variante al PGT finalizzata alla modifica della destinazione urbanistica dell'area corrispondente al lotto 2VA4bis del Piano di Zona Consortile (quarta variante), non ancora efficace;

CHE con deliberazione regionale n. VIII/1681 del 29.12.2005 sono state approvate le "Modalità per la pianificazione comunale (L.R. 12/05 art.7);

CHE il Parlamento Europeo, con la Direttiva 2001/42/CEE, ha introdotto nell'ordinamento giuridico, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi, delineandone gli aspetti essenziali e ponendo in capo agli Stati membri l'obbligo di recepimento delle relative disposizioni;

CHE lo Stato Italiano ha provveduto all'attuazione della suddetta direttiva con la parte seconda del Codice dell'Ambiente approvato con decreto legislativo n. 152/06, le cui norme sono divenute efficaci in data 1.8.2007;

CHE l'art. 22 del suddetto decreto legislativo prevede che le regioni, con proprie leggi e regolamenti, disciplinino le procedure per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;

CHE la Regione Lombardia, prima dell'entrata in vigore del Codice dell'ambiente, ha provveduto autonomamente a dare attuazione alla citata direttiva, prevedendo all'art. 4, comma 1 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, che la Regione e gli enti locali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente debbano provvedere alla valutazione degli effetti sull'ambiente dei propri piani e programmi in materia urbanistica;

CHE con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13.03.2007 sono stati approvati gli "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)", stabilendo una stretta correlazione tra il percorso di formazione del piano e l'attività di valutazione de qua;

CHE con deliberazione regionale n. VIII/6420 del 27.12.2007 sono stati definiti gli ulteriori adempimenti di disciplina per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS);

CHE dette norme regionali, pur essendo state emanate in parte anteriormente all'entrata in vigore del Codice dell'Ambiente, non sono contrastanti con detto strumento e sono altresì da ritenersi conformi alle previsioni della Direttiva 2001/42/CE;

CHE pertanto possono essere ritenute attuative *ex ante* dell'art. 22, comma 1 del Codice dell'Ambiente;

CHE, per quanto sopra espresso, il procedimento di VAS deve essere rispettoso delle norme dettate in merito dalla Regione Lombardia, oltre che delle disposizioni comuni del Codice dell'Ambiente;

CHE l'art. 13 della legge regionale prevede che prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti di PGT, il Comune pubblichi avviso d'avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte potendo determinare, altresì, altre forme di pubblicità e partecipazione;

CHE, come previsto dalla delibera regionale n. 9/761 del 10.11.2010 - allegato 1a – punto 6.2, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi art. 4 della Legge Regionale n. 12/2005, deve essere avviato contestualmente al processo di variante del PGT e prima della sua adozione da parte dell'amministrazione comunale;

CHE successivamente all'approvazione del Piano di Governo del Territorio vigente, è intervenuta l'efficacia della programmazione territoriale regionale (per effetto della pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con deliberazione del 19/01/2010, n. 951), secondo gli effetti di cui al c. 1 art. 77 della Lr. 12/2005 e smi.

CHE il Piano Territoriale Regionale, già approvato con la deliberazione di Consiglio Regionale del 19/01/2010 n.951 e pubblicato sul BURL n.13 del 30 marzo 2010, 1° Supplemento Straordinario, è stato aggiornato, come previsto dall'art. 22 della legge regionale 12/05, sulla base dei contributi derivanti dalla programmazione regionale per l'anno 2011. Tale aggiornamento costituisce allegato fondamentale del Documento Annuale Strategico, che è stato approvato con Dcr. 276 pubblicata sul BURL n.48 in data 01/12/2011.

CHE l'ambito oggetto di Variante risulta iscritta in un contesto di indirizzi e conseguenti prescrizioni di cautela e valorizzazione paesistica non solo comunali, in quanto sia il Piano paesistico regionale che il Piano territoriale di coordinamento provinciale prescrivono una particolare attenzione a quelli che sono gli indirizzi di tutela, salvaguardia e valorizzazione non solo dei beni paesaggistico-ambientali, ma in generale dei nuclei storici di antica formazione e dei parchi e giardini storici, in cui il comparto delle ex serre risulta incluso.

DATO ATTO

che è stata data diffusione all'avviso di avvio di redazione degli atti di PGT e di VAS mediante pubblicazione secondo le seguenti modalità:

- albo pretorio (dal 28/11/2012 al 13/12/2012);
- manifesti murali;
- sito internet comunale;
- Pubblicazione sul BURL di Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 49 – 05 Dicembre 2012
- Pubblicazione sul SIVAS di Regione Lombardia – Serie Avvisi n. 15269 – 28 Novembre 2012.
- Pubblicazione dell'avviso di Avvio del procedimento su quotidiano o periodico a diffusione locale ("Il Giorno" del 05/12/2012)

al fine di permettere a chiunque avesse avuto interessi diffusi di poter presentare suggerimento e proposte

CHE

con avviso di avvio del procedimento per la redazione di una Variante parziale al Piano di Governo del Territorio e contestuale Valutazione ambientale strategica, finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, di cui al protocollo n. 15260 del 28.11.2012, sono stati anche definiti i termini della consultazione pubblica per la presentazione delle proposte e dei contributi dei cittadini;

è stato dunque fissato nel giorno 03.01.2013 il termine ultimo per la presentazione di istanze, proposte e suggerimenti, per cui si sottolinea come a seguito dell'avviso di avvio del procedimento, entro i 30 giorni concessi dall'avviso stesso non è pervenuto alcun contributo o proposte da parte dei cittadini e del pubblico interessato ad integrazione degli obiettivi strategici deliberati dall'amministrazione comunale.

CONSIDERATO

CHE con deliberazione di G.C. n. 126 del 26.11.2012 si è provveduto alla mappatura dei soggetti, delle autorità ambientali e degli Enti coinvolti nel processo di Piano e nel rapporto ambientale, così preliminarmente individuati:

- soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA,
 - ASL,
 - Ministero per i beni e le attività culturali – Dipartimento regionale della Lombardia,
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Lombardia,

- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia di Milano.
 - enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia,
 - Provincia di Monza e Brianza,
 - Provincia di Milano
 - comuni contermini
- CHE** i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono stati individuati nei seguenti:
- cittadini di Varedo;
 - organizzazioni portatrici di interessi interessanti il comune di Varedo;
 - gestori di servizi interessanti il comune di Varedo

nonché alle modalità di informazione, partecipazione pubblicazione e pubblicizzazione.

DATO ATTO

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n.122 del 12.11.2012 di cui alla determinazione N. 489 del 15/11/2012 sono stati affidati gli incarichi:

- per la redazione della variante al PGT, al dott. pt. Alberto Benedetti;
- per la redazione della Valutazione ambientale strategica della variante al PGT, al dott. p.t. Luca Terlizzi;

CHE con propria deliberazione di Giunta n. 126 del 26.11.2012 sono stati individuati e conseguentemente designati gli organi che assumono il ruolo di autorità procedente ed autorità competente per la VAS nelle figure sotto indicate:

1. **Autorità Proponente:** Comune di Varedo;
2. **Autorità Procedente** così come definita nell'allegato 1 punto 2.0 "definizioni" lett. h) della delibera di C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007, il Responsabile del settore lavori pubblici e pianificazione territoriale del Comune di Varedo, arch. Mirco Bellè;
3. **Autorità Competente** alla VAS (punto 3.2 dell'allegato 1 della DGR 6420/2007) nella figura del responsabile del settore polizia locale del comune di Varedo, Ivan Roncen;
4. di affidare la responsabilità del Procedimento relativo alla Variante parziale al Pgt al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale, arch. Mirco Bellè.

DATO ATTO

CHE ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. IX/761 del 10.11.2010, valgono le seguenti definizioni:

a) VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI – VAS

Si intende il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati della consultazione, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione,

b) AUTORITA' PROCEDENTE

Si intende la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione di valutazione del piano/programma; Nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con l'autorità proponente; Nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva.

c) AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Si intende l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi conseguenti.

d) SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Si intendono le strutture pubbliche in materia ambientale e della salute per livello istituzionale o con specifiche competenze nei vari settori che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente.

e) PUBBLICO

Per pubblico si intende una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazione o gruppi che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus del 25.06.1998 ratificata con legge 16.03.2001 n.108 e delle direttive 2003/04 CE e 2003/35 CE.

CHE ai sensi della delibera della G.R. del 10.11.2010 n. IX/761 l'autorità procedente deve nominare con apposito atto reso pubblico:

- L'Autorità competente per i singoli piani e programmi
- I soggetti competenti in materia ambientale
- Gli Enti territorialmente interessati
- I singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale (di intesa con l'autorità competente)
- Le relative modalità di informazione e partecipazione del pubblico al processo VAS

ATTESO che la VAS va intesa come processo complesso e continuo, che si intende lungo tutto il percorso di approvazione, nonché di efficacia del piano/programma e che il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione urbanistica che interessa tutto il Comune;

PRECISATO che i procedimenti afferenti la sequenza delle varie fasi del processo sono condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'autorità competente per la VAS in collaborazione con i soggetti competenti in materia ambientale (come definiti dall'art. 5 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 così come integrato e modificato dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4), al fine di curare l'applicazione delle direttive CEE e degli indirizzi regionali;

VISTO l'art. 5.5 della DCR 15.03.2007 N. 351 secondo cui *“i procedimenti sono condotti dalla autorità procedente che si avvale della autorità competente per la VAS, designate dalla Pubblica Amministrazione con apposito atto reso pubblico”*;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto,

CHE con deliberazione di G.C. n. 126 del 26.11.2012 sono state designate **l'Autorità procedente**, individuando il responsabile del settore lavori pubblici e pianificazione territoriale del Comune di Varedo, arch. Mirco Bellè, il soggetto abilitato all'attivazione delle procedure e **l'Autorità competente** per la VAS, individuando nella persona del responsabile del settore polizia locale del comune di Varedo, Ivan Roncen, il soggetto abilitato ad agire in nome e per conto del Comune nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del PGT e di tutti i piani e programmi aventi valore di variante dello strumento urbanistico generale, dando atto che l'autorità competente potrà avvalersi nell'ambito della procedura di che trattasi della collaborazione di soggetti esterni ed interni all'Ente, dotati delle necessarie competenze;

ATTESO E PREMESSO:

CHE

a conclusione delle fasi di avvio, preparazione e orientamento della Variante è stato elaborato il documento di scoping inteso come quadro orientativo del processo, teso a definire la portata e le necessità conoscitive del Piano/Programma, e successivamente è stata convocata la prima seduta della conferenza di valutazione, *“di tipo introduttivo”* e *“volta ad illustrare il Documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito”* con cui si ha avuto di fatto l'apertura al confronto tra la molteplicità e pluralità di soggetti chiamati o interessati ad esprimersi circa i contenuti del piano o della valutazione inerente il piano medesimo. Della prima seduta della conferenza di valutazione è stato predisposto apposito verbale, messo anch'esso a disposizione sul sito comunale

- con avviso in data 04.02.2013 prot. 0001907 pubblicato all'Albo Pretorio per n.15 giorni decorrenti dal 04.02.2013, si è resa nota la data fissata per la prima conferenza di valutazione del documento di scoping della VAS;

- con nota del 04.02.2013 prot. 0001910 l'Autorità competente per la VAS unitamente all'Autorità procedente, ha reso noto che il documento di scoping; è pubblicato sul sito del Comune di Varedo e sul sito SIVAS;

- il documento di scoping è stato reso disponibile sul sito internet del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia a decorrere dal 06.02.2013, per quindici giorni continuativi prima della data fissata per la prima conferenza di valutazione

DATO ATTO che il Comune di Varedo non è ricompreso in Parchi e/o riserve naturali

DATO ATTO che il Comune di Varedo non è interessato da siti Rete Natura 2000

RICORDATO:

CHE

L'anno 2013 il giorno 20 febbraio alle ore 09.15 presso la sede comunale del Comune di Varedo in Via Vittorio Emanuele II n.1, si è svolta la Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante parziale al PGT finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, convocata con nota prot. n.1907 del 04.02.2013 (all.a associazioni) e prot.n.1910 del 04.02.2013 (all.b enti) trasmesse agli invitati via posta ordinaria, pec e fax.

i presenti alla prima conferenza di valutazione erano:

- i.) il Sindaco Diego Marzorati e l'assessore Fabrizio Figini, come rappresentanti dell'amministrazione comunale in qualità di autorità proponente
- ii.) l'arch. Mirco Bellè, in qualità di autorità procedente per la Vas
- iii.) il dott. Ivan Ronce, in qualità di autorità competente per la Vas
- iv.) i professionisti incaricati dott. pt. Alberto Benedetti e il dott. pt. Luca Terlizzi, rispettivamente per la redazione della variante parziale al Pgt e per la valutazione ambientale strategica relativa
- v.) dott.ssa Vizzi Antonina, in qualità di direttore dell'Unione del Commercio del turismo e dei Servizi della Provincia di Milano e Monza Brianza
- vi.) il sig. Padoan Emanuele, in qualità di cittadino e consigliere comunale
- vii.) l'arch. Diego Casiraghi, in qualità di componente della Commissione del Paesaggio del Comune di Varedo;
- viii.) l'arch. Giorgio Motta e il sig. Luciano Rusconi in qualità rispettivamente di responsabile attività istruttorie e acquadotto di Brianzacque

CHE:

in occasione della prima conferenza di valutazione sono pervenuti i seguenti contributi:

- Ministero per i Beni e le attività culturali soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia prot.n.2350 del 13.02.2013 (all.d) che esprime parere favorevole alla variante proposta

RICORDATO ALTRESÌ:

CHE

L'anno 2013 il giorno 28 giugno alle ore 10.20 presso la sede comunale del Comune di Varedo in Via Vittorio Emanuele II n. 1, si è svolta la conferenza finale (seconda conferenza) di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante parziale al PGT finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, convocata con nota prot. n.5633 del 23/04/2013 (all.A enti e all.B associazioni) trasmessa agli invitati via posta ordinaria, posta certificata e fax, in occasione della quale sono stati illustrati i contenuti della Variante puntuale, nonché del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, oltre che gli elaborati della variante urbanistica suindicata, sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Varedo e sul SIVAS il 24/04/2013 e messi a disposizione per la consultazione, a seguito della comunicazione prot. n. 5628/10,10, datata 23/04/2013 "Valutazione ambientale strategica proposta di variante al PGT finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7 – comunicazione di messa a disposizione degli elaborati di variante, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e Convocazione Conferenza di Valutazione"

alla Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante parziale al PGT finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7 erano presenti

- i.) il Sindaco Diego Marzorati, come rappresentante dell'amministrazione comunale in qualità di autorità proponente;
- ii.) l'arch. Mirco Bellè, in qualità di autorità procedente per la Vas;
- iii.) il dott. Ivan Ronce, in qualità di autorità competente per la Vas;
- iv.) i professionisti incaricati dott. pt. Alberto Benedetti e il dott. pt. Luca Terlizzi, rispettivamente per la redazione della variante parziale al Pgt e per la valutazione ambientale strategica relativa;
- v.) il dott. Bruno Grillini per la Provincia di Monza e Brianza;
- vi.) la dott.ssa Laura Tommasini responsabile tecnico dell'istruttoria Arpa di Monza;
- vii.) il sig. Cornali Donato, in qualità di cittadino e consigliere comunale;
- viii.) il sig. Rossi Roberto, presidente dell'associazione polisportiva Varedo;
- ix.) il sig. Spinelli Davide, in qualità di giornalista;

entro i termini stabiliti della II conferenza VAS (60 giorni dalla pubblicazione di cui alla comunicazione Prot. n. 5628/10,10, datata 23/04/2013) sono pervenuti i seguenti contributi, suggerimenti e proposte:

- Centro Clinico Nemo con nota acquisita agli atti in data 06/06/2013 prot. n.7713 (all. D);
- Società Loco Varadeo S.r.l. e Società Arbo S.r.l. con nota acquisita agli atti in data 20/06/2013 prot. n.8533 (all. E);
- ARPA Monza e Brianza, con nota pervenuta via posta certificata in data 26/06/2013 prot. n. 8655 (all. F).

RILEVATO

CHE la proposta di Variante puntuale al Piano di governo del territorio vigente risulta coerente con la programmazione e pianificazione di livello sovcomunale, presentando un'elevata coerenza e congruità rispetto ai disposti normativi vigenti e agli obiettivi di sostenibilità definiti dalla pianificazione e programmazione sovra locale oltre che locale

CHE la proposta di Variante puntuale al Piano di governo del territorio vigente presenta una elevata coerenza interna con le norme paesistiche del Piano comunale di cui all'art. 37 delle Norme del Piano delle Regole

CHE la documentazione prodotta in sede di Valutazione ambientale strategica (Documento di *scoping* e Rapporto ambientale) è stata particolarmente ampia e ha costituito una solida base di analisi di cui anche le scelte contenute negli elaborati di Variante hanno potuto giovare e solidamente trarre profitto;

CHE le scelte assunte dalla Variante puntuale identificano uno sviluppo insediativo in chiave ecosostenibile, coerente con le "caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche" dell'assetto territoriale locale, volto ove possibile a migliorare le condizioni paesistico-ambientali esistenti, ovvero a non incidere negativamente sulle condizioni in essere, anche a seguito del recepimento delle prescrizioni di cautela ambientale e di mitigazione/compensazione da perseguire per l'incremento della sostenibilità della Variante puntuale definite nel Rapporto Ambientale; il miglioramento dello scenario prefigurato della variante rispetto allo scenario di evoluzione probabile dello stato dei luoghi delineato dalle previsioni urbanistiche vigenti connesse al comparto delle ex serre, in assenza dunque dell'attuazione della Variante;

CHE gli obiettivi di carattere strategico condivisi perseguiti dalla Variante puntuale risultano dunque essere:

- Proteggere l'integrità del territorio e del contesto ambientale e storico-architettonico dell'ambito relativo alla Villa Bagatti-Valsecchi, promuovendo al contempo il suo recupero e rifunzionalizzazione, attraverso un nuovo assetto pianificatorio in grado di conferire una "nuova" qualità progettuale al territorio, fondato su ordini, limiti e metodologie di intervento confermativi della memoria storica documentata dell'ambito, in modo tale da non depauperare il bene acquistato dall'amministrazione e quindi valorizzarlo così da incrementare la ricaduta pubblica del bene acquisito;
- Attuare il recupero, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di una parte di tessuto abbandonato e degradato che versa in uno stato di abbandono e fatiscenza di buona parte dei suoi immobili;
- Attuare il ripristino della struttura originaria del bene culturale e delle sue parti, le cui forme originarie risultano alterate, in coerenza con i tratti storici e testimoniali appartenenti all'ambito ex serre, rispondendo adeguatamente alla vocazione monumentale e storica-testimoniale dell'ambito;
- Organizzare razionalmente ed esteticamente il patrimonio edilizio preesistente, pervenendo ad un nuovo assetto pianificatorio compatibile e coerente con gli elementi tipologici, formali e strutturali del compendio monumentale di Villa Bagatti – Valsecchi nel suo complesso, al fine di mantenere l'equilibrio complessivo del compendio mediante un sistema organico di interventi rispettosi dei caratteri formali e delle tecniche costruttive tradizionali (tipologia, materiali e dettagli costruttivi equivalenti a quelli del nucleo originario);
- Conferire nuova qualità progettuale all'ambito, su ordini, limiti e metodologie di intervento confermativi della memoria storica documentata dell'ambito e in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico-ambientale;
- Valorizzazione ambientale dei luoghi, anche in chiave di ricomposizione paesaggistica con gli ambiti contermini del giardino storico, al fine di consentire la continuità con gli spazi verdi a giardino storico del galoppatoio e della Villa Bagatti per il completamento della rete ecologica.

CHE i contributi pervenuti e il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta non evidenziano azione alcuna che possa compromettere l'equilibrio dell'assetto ambientale in essere né generare pressioni di natura prospettica;

CHE risultano essere state considerate le sollecitazioni pervenute dai soggetti inviati alla procedura consultiva di Valutazione ambientale;

CHE il contributo di ARPA si pone in affinità con le scelte effettuate dalla Variante, in termini di destinazioni urbanistiche, volte alla “tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano”, con specifico riferimento alla prescrizione di garantire una percentuale della superficie scoperta drenante non inferiore al 50% dell'estensione complessiva dell'ambito stesso progettato a verde a parco e/o giardino;

CHE anche rispetto ai contributi e sollecitazioni è intenzione dell'amministrazione garantire ampia ricaduta pubblica al fine rafforzare l'offerta di strutture e attrezzature di interesse generale anche attraverso l'insediamento di funzioni di eccellenza e di interesse generale, e compatibili con il carattere sociale;

CHE le indicazioni riguardanti le azioni di mitigazione e compensazione definite all'interno del Rapporto ambientale sono state integralmente recepite all'interno delle azioni di Variante al fine di incrementare le prestazioni ambientali della Variante stessa in fase di attuazione, volte a perseguire:

- una elevata qualità dell'inserimento paesaggistico sotto il profilo della coerenza linguistica e dell'impatto visivo attraverso la previsione di un insieme sistematico di accorgimenti progettuali rispettosi dell'interesse storico-testimoniale e monumentale dell'ambito
- l'incremento del patrimonio vegetale e della dotazione verde e arborea esistente sia per la connettività ambientale, l'incremento dei valori ecosistemici, ma anche per l'abbattimento delle fonti di disturbo acustico
- l'innalzamento complessivo del livello qualitativo dell'ambiente attraverso il perseguimento, in quanto applicabili, di misure di efficienza energetica e di contenimento dell'inquinamento acustico e luminoso.

CHE nel complesso, la proposta di Variante puntuale al Piano di governo al territorio si pone come obiettivo il conseguimento di significativi livelli di protezione ambientale, in particolare dal punto di vista dell'integrità paesaggistica e della tutela della memoria storica locale, delle forme costruttive ed architettoniche storiche dei nuclei di antica formazione, coerenti con la vocazione monumentale e storica-testimoniale dell'ambito

RAVVISATO CHE:

l'amministrazione sensibile ed avvertita dell'opportunità di programmare studi idrogeologici di dettaglio per la ridefinizione delle fasce di rispetto con criteri di tipo temporale e/o idrogeologico, in attuazione della Lr. 12 dicembre 2003, n. 26", si attiverà, compatibilmente con le risorse disponibili, a provvedere a quanto ricordato nelle più adeguate
Ritanto

VISTE RICHIAMATE

i verbali delle due Conferenze tenutesi, approvati, nello specifico:

- il verbale relativo alla prima conferenza di valutazione del 20.02.2013
- il verbale relativo alla conferenza finale (seconda conferenza) Vas del 28.06.2013

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO **LE AUTORITÀ DECRETANO**

di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e sue modifiche e integrazioni, della Dcr. 13 marzo 2007, n. VIII/1351 e della Dgr. n. IX/761 e successive modifiche e integrazioni,

PARERE POSITIVO CIRCA LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI VAREDO

a condizione che la sezione “Disciplina ambientale vigente” della nuova scheda attuativa introdotta successivamente al comma 12 – bis del Piano delle regole - contenente le prescrizioni specifiche e gli adempimenti a cui si deve attenere il Piano di Recupero a cui è subordinata l'attuazione degli interventi ammessi per il recupero dell'ambito delle ex serre all'interno del complesso monumentale di Villa Bagatti – Valsecchi – venga integrata con le indicazioni fornite da Arpa all'interno del proprio contributo, pervenuto con nota via posta certificata in data 26/06/2013 prot. n. 8655 (all. F), per ciò che concerne la specifica disciplina delle “fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile” nonché per la realizzazione di tratte fognarie.

L'Autorità competente
(dott. Ivan Roncen)

L'Autorità procedente
(arch. Mirco Bellè)